

UNA QUESTIONE DI "SLANG"

In qualsiasi sport e comunque anche nell'aquilone esistono un certo numero di termini a metà strada tra il tecnico ed il colloquiale che gli adepti usano come una specie di modo di riconoscimento reciproco. Penso sia utile elencarne qualcuno: l'uso di uno di questi pronunciato con noncuranza all'atterraggio vi farà fare una notevole figura soprattutto se il sopradetto atterraggio è avvenuto in incognito. Inoltre il conoscere questi termini limiterà l'effetto così deleterio per la vostra personalità già affetta da un non indifferente senso di inferiorità, di non capire di che diavolo gli altri stiano parlando cosa questa che accentua l'espressione tipica di gallinaccio, nostra specifica.

Deltaplano: da usare solo con estranei tra gli "in" va aquilone, delta, ma soprattutto ALA. Un "con che ala voli" buttato lì con noncuranza vale almeno 5 voli alti.

Doppia superficie: delta della 5° generazione e per nulla più grande di quelli di altre generazioni: equivale a "flottante" termine però meno in uso.

Doppia vela: la vela di sotto di un doppia superficie.

Intermedio: ala da pollo (due anni fa vinceva le gare).

Crash: atterraggio non proprio elegantissimo

Botta: idem

Botta dell'orore: come sopra con danni a cose e persone.

Dolore! commento mentre si osserva l'atterraggio di un collega.

Botte: variazioni brusche dell'assetto in volo dovute a turbolenze.

Turbo: turbolenza. Elegante osservare che la turbolenza non esiste, trattasi sempre e solo di termiche.

Pompa (francesismo): posto dove si sale sempre, ma non si sa mai dove è!

Wing-over: manovra spericolata che consiste nell'inclinare oltre ai 90° rispetto all'orizzonte. Oltre i 60° potete dire di averlo fatto soprattutto se siete sicuri che nessuno vi osservava.

Looping: in aereo definito una volta giro della morte con l'aquilone è in realtà una specie di rotolata all'indietro che sembra elegante solo a quello che lo sta facendo.

Tumbling: stessa rotolata ma in avanti: mai volontaria e spesso dolorosa.

Aprire: affidarsi al paracadute; montare l'aquilone; spingere sulla barra.

Chiudere: smontare l'aquilone, una curva. Non risulta che qualcuno lo usi relativo al paracadute soprattutto durante l'uso dello stesso.

Apri o chiudi: si riferisce a tendenze dell'ala in curva e non come sarebbe logico e preoccupante al fatto che si smonti in volo.

Inerte: aquilone che ci mette un po' a fare quello che volete (spesso inerte è anche il pilota di un'ala inerte che se ne accorge troppo vicino al terreno).

Drappo: l'aquilone va giù e non torna più su: seccante!

Darlet, Pifpaf, aggancio flottante: marchingegno che complica la manovra a terra e la agevola in volo.

Duro: difficile a far girare

Bucare: non riuscire a stare per aria quando tutti ci stanno

Inversione: termine che non ha nulla a che vedere con il significato Meteorologico come quelli che lo usano all'atterraggio vorrebbero far credere: significa solo che quel giorno non c'era nessuno bravo abbastanza a stare su:

Ero stanco, avevo freddo: da usare quando si buca.

Vario: sta per variometro e dovrebbe fare rumori singolari quando si sale. Se non li fa non vuol dire che è rotto.

Bussola: indispensabile per il volo in nube e per far finta di aver l'occasione di farlo.

+2: si riferisce alla scala del variometro. Dire c'era un "più due" significa che in giro c'era un +4 e non si riusciva a beccarlo.

Cross: volo di distanza. Deriva dall'inglese cross-country (attraversare la campagna) gli inglesi lo abbreviano in XC (croce campagnola): Diabolici questi inglesi!

Far strada: italiano per cross.

Andar via: non si intende smetterla con questo stupido gioco ma anzi accingersi al cross.

Recupero: moglie, amica, convivente (purché di fresca data perchè passato l'entusiasmo per il rispettivo marito, amico, convivente audace uomo volante sta a casa o in giro a cercarsi altro marito etc.etc.) addetta al trasporto della macchina dal decollo al punto di atterraggio. In fase molto iniziale aiuta anche a montare l'aquilone.

Frullare: onomatopeico, significa GIRARE IN TERMICA.

Dai che è buono: se lo dicono in tanti e nessuno decolla aspettate anche voi per vedere cosa succede al primo sprovvisto.

Ultimo! gridato con forza non sta a significare particolare cortesia.

Mi scappa da ridere: idem come sopra

Planata, dell'orrore: in realtà volo liscio sicuro confortevole e piacevolmente breve e poco stancante in assenza di movimenti d'aria e che consente particolarmente piacevoli e lunghe conversazioni all'atterraggio.

DOI MALINGRI